



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

13 Agosto 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Dirigente del ministero della Salute, prende posto di Di Liberti

Sanità, Francesco Bevere è il nuovo Dg Dasoe

L'assessore Razza: "Professionista di grande valore"

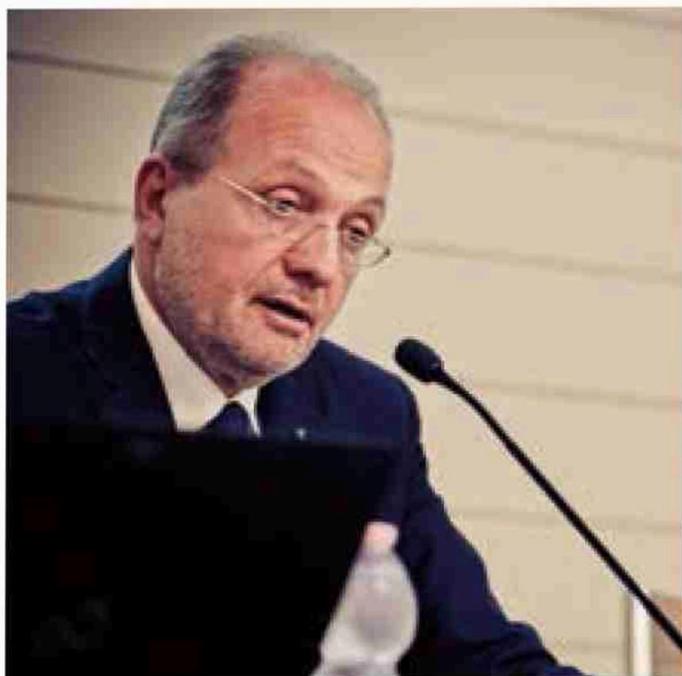
PALERMO - Francesco Bevere è il nuovo dirigente generale del dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico (Dasoe) dell'assessorato regionale alla Salute.

Lo ha nominato il governo Musumeci, su proposta dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza. Bevere, è dirigente sanitario del ministero della Salute, per diversi anni è stato direttore generale della Programmazione sanitaria dello stesso ministero e, fino al 2019, direttore generale dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Il dirigente prenderà il posto di Mario La Rocca, che gestiva da alcuni mesi la struttura ad interim, e

che a sua volta aveva sostituito l'ex dirigente generale Letizia Di Liberti, il cui incarico era stato revocato perché indagata sui numeri del Covid.

Soddisfatto Razza per questa nomina. "Il direttore Bevere - ha evidenziato Razza - è un professionista di grande valore, apprezzato in Italia per la sua determinazione e concretezza. La sua presenza in Sicilia ci consentirà un maggiore raccordo con il ministero della Salute e con l'Istituto superiore di sanità, in una fase delicata di riordino del sistema e di presenza strutturata della pandemia. Sono tanti i progetti di cui abbiamo discusso e dei quali sono certo sarà adeguato interprete".

Ed in effetti il curriculum di Francesco Bevere è quello di un professionista di spessore e i suoi titoli corrispondono alla materia che andrà a trattare: laureato in Medicina e chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina preventiva con indirizzo "Igiene ed Organizzazione dei Servizi Ospedalieri", un Master in Gestione Manageriale in Sanità e un corso di formazione per Direttori Generali delle Aziende Sanitarie presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. (rp)



Nella provincia dello Stretto in una settimana il 60 per cento in più di pazienti negli ospedali

Messina, il 90% dei pazienti senza vaccino

Verso la riapertura dei reparti Covid con 76 posti in più per evitare anche la zona gialla Musumeci: «Bisogna immunizzarsi, sono in gioco la salute di tutti e la nostra economia»

Domenico Bertè

MESSINA

Crescono i posti letti dedicati al Covid nella provincia di Messina. Una decisione formalizzata ieri dal commissario per l'emergenza Alberto Firenze e dall'Asp. Una crescita che fa fronte al maggior numero di ospedalizzazioni ma che avrà come conseguenza anche un ammorbidimento dei parametri per il passaggio nella zona gialla che fino a ieri, in Sicilia, era ad un passo: 8% di occupazione delle terapie intensive (la soglia è il 10) e 14% ricoveri ordinari.

La crescita dei ricoveri è stata velocissima. Basti pensare che a fine luglio, in provincia di Messina, c'erano solo 12 persone in ospedale per gli effetti del Covid, due delle quali in intensiva. Il 5 agosto il dato è salito a quota 19 (3 in intensiva) e ieri, solo una settimana dopo, è schizzato a 43 con 5 persone in terapia intensiva. E allora ecco che si è corso ai ripari con la disposizione di allestire altri 76 posti (due in più in intensiva al Policlinico), di cui 10 ordinari pronti immediatamente e altri 64 che possono essere allestiti in 24 ore fra Barcellona, Policlinico e Papardo.

Ma fra queste persone ospedalizzate quante sono vaccinate? «Il 90% di loro non è immunizzata – rivela il commissario per l'emergenza covid di Messina Alberto Firenze – Nessuno di coloro i quali sono in intensiva è vaccinato». Sull'impennata improvvisa di contagi nel Messinese (263) Firenze chiarisce che c'è una difformità e il problema è il passaggio dei dati fra la piattaforma locale e quella regionale. Il dato dei nuovi contagi di ieri è di 112. Ma due giorni fa quando il dato fu di sette casi in realtà erano 117.

«La crescita dei contagi in Sicilia, come in Sardegna e in altre località oggi fortemente interessate dalla mobilità delle persone – dice il presidente della Regione Nello Musumeci –

Il dato dei 263 nuovi casi di Messina non è la fotografia esatta della situazione: ieri sono stati 112



Vaccinazioni, Sicilia maglia nera Forse servirebbe una campagna più incisiva, non bastano gli appelli istituzionali

ci», è un dato di fatto che va anzitutto contrastato con l'unico strumento disponibile: la vaccinazione. Devo rivolgere ancora un appello a tutti i siciliani che non hanno ancora deciso di vaccinarsi e spero che a questo appello si uniscano tutti i soggetti istituzionali. Non è possibile che, malgrado i mezzi enormi messi a disposizione, si continui a fare finta di nulla, non è possibile che si ignori come la gran parte dei ricoverati siano soggetti non vaccinati, non è possibile continuare ad alimentare questo fatalismo al ribasso. Inutile leccarsi le ferite dopo, se prima si continua a fare finta di niente. Vaccinarsi, ha ricordato il presidente Mattarella, è un dovere civico per tutti coloro che sono nelle condizioni di poterlo fare».

«Mi appello – prosegue il governatore – anche ai sindaci: abbiamo diffuso a ciascuno i dati relativi ai vaccinati del proprio Comune e serve uno sforzo per convincere tutti. L'obiettivo è difendere la libertà degli altri, senza mettere in discussione la propria. Ma se non si comprende questa esigenza collettiva, vince l'egoismo. E la Sicilia non se lo può permettere, per la salute di tutti e per l'economia di tanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumentano contagi vittime e ricoverati

● Sono 1.134 i nuovi casi di Covid19 registrati nelle ultime 24 ore nell'isola a fronte di 16.602 tamponi processati in Sicilia. L'incidenza sale al 6,8%, il giorno precedente era al 6%. L'isola resta al primo posto per nuovo contagio giornaliero. Gli attuali positivi sono 16.234 con un aumento di altri 650 casi, 12 nuove vittime. Ora sono 532 i ricoverati, 14 in più rispetto al giorno precedente mentre in terapia intensiva restano 59 i ricoverati come ieri. Sul fronte del contagio nelle singole province la situazione è la seguente: Palermo 182, Catania 168, Messina 263, Siracusa 110, Ragusa 110, Trapani 98, Caltanissetta 82, Agrigento 118, Enna 3.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

IL MONITORAGGIO

Coronavirus, Rt in calo a 1,27: aumentano i ricoveri, Sicilia terza per incidenza dei casi

13 Agosto 2021



È in calo l'indice Rt in Italia, passato da 1,56 della scorsa settimana a 1,27 di questa. È quanto emerge dalla bozza del report settimanale di monitoraggio di ministero della Salute e Iss. Ancora in salita invece l'incidenza, passata a quanto si apprende da 68 casi settimanali per centomila abitanti a 73 per centomila. Sono la Sardegna con 141,8, la Toscana con 129,9 e la Sicilia con 127,2 le tre regioni con i valori dell'incidenza più alto.

«L'attuale impatto della malattia Covid-19 sui servizi ospedalieri è limitato, tuttavia i tassi di occupazione e il numero di ricoverati in area medica e terapia intensiva sono in aumento. La trasmissibilità stimata sui soli casi ospedalizzati è sopra la soglia epidemica». Oltre al calo dell'Rt, «si osserva - sottolinea il rapporto - una leggera diminuzione anche dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt=1.2 (1.14-1.25) al 3/8/2021 vs Rt=1.24 (1.18-1.32) al 27/7/2021) che si mantiene tuttavia al di sopra della soglia epidemica».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in leggero aumento al 4%, con il numero di persone ricoverate in aumento da 258 (03/08/2021) a 322 (10/08/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta al 5%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 2.196 (03/08/2021) a 2.880 (10/08/2021). **Nell'ultima settimana di monitoraggio 18 Regioni risultano classificate a rischio moderato**, le restanti 3 (Lazio e le Province autonome di Bolzano e Trento) sono a rischio basso. Undici Regioni riportano allerte di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza. Aumenta il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (15.026 vs 12.683 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti aumenta leggermente (32% vs 30% la scorsa settimana). Aumenta anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 46%). Infine, il 21% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

«**La circolazione della variante Delta è largamente prevalente in Italia.** Questa variante è dominante nell'Unione Europea ed associata ad un aumento nel numero di nuovi casi di infezione anche in paesi con alta copertura vaccinale. Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione - sottolinea il rapporto - rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità. È opportuno realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA **.it**

Covid: terza dose vaccino a trapiantati aumenta protezione

13 Agosto 2021



(ANSA) - ROMA, 13 AGO - Una terza dose di vaccino anti Covid è molto efficace nel proteggere i soggetti che hanno subito un trapianto, e che quindi hanno il sistema immunitario compromesso dai farmaci anti rigetto. Lo afferma uno studio pubblicato dal New England Journal of Medicine e condotto in Canada dallo University Health Network.

I ricercatori hanno analizzato i dati di 120 pazienti trapiantati, tutti vaccinati con due dosi di Moderna con una risposta però molto bassa, a 60 dei quali è stata data la terza dose due mesi dopo la seconda. Il 55% di chi ha ricevuto il 'booster' ha mostrato un livello di anticorpi oltre le 100 unità per millilitro di sangue, cosa che è successa solo nel 18% del gruppo di controllo. "Ci sono pazienti trapiantati che non sono protetti nonostante abbiano concluso il ciclo vaccinale - spiega Deepali Kumar, l'autore principale - se offrendo loro una terza dose



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

possiamo avere una migliore probabilità di protezione credo che dovremmo farlo".

I risultati confermano quelli di altri studi, che però non erano stati condotti con un gruppo di controllo. Negli Usa l'Nih ha appena annunciato l'inizio di una ricerca simile, su almeno 100 pazienti, che coinvolge anche il vaccino Pfizer. (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Usa, via libera a terza dose vaccini per gli immunodepressi

13 Agosto 2021



La Food and Drug Administration statunitense ha dato il via libera alla terza dose di vaccino anti Covid alle persone che hanno un sistema immunitario debole, per proteggerle dalla variante Delta. La decisione riguarda milioni di americani come chi ha subito un trapianto o malati di cancro.

Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie infettive Usa e massimo esperto dell'amministrazione Biden sulla pandemia ha spiegato che i dati sull'immunità accordata dai vaccini già somministrati vengono monitorati dagli esperti in tempo reale "letteralmente settimanalmente", osservandone l'andatura in gruppi di popolazione diversi per età, sesso, salute.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA **.it**

Per remunerazione sperimentale farmacie 200 milioni

13 Agosto 2021



(ANSA) - ROMA, 13 AGO - E' stato firmato da Roberto Speranza, Ministro della Salute, e Daniele Franco, Ministro dell'Economia e delle Finanze, il decreto che stabilisce i nuovi criteri sperimentali della nuova remunerazione a favore delle farmacie per la dispensazione del farmaco a carico del SSN. Stanziati 200 milioni, 50 per il periodo 1 settembre 31- 31 dicembre 2021 e 150 milioni per il prossimo. Lo rende noto Federfarma. Fissata una remunerazione di 0.08 centesimi aggiuntivi su ogni confezione di farmaci convezionati con il Ssn, e di 0.12 per i farmaci equivalenti. Produrranno un risparmio per incentivare la campagna vaccinale anti-Covid. (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Covid: Cdc Usa, in gravidanza consigliato vaccinarsi

13 Agosto 2021



(ANSA) - ROMA, 13 AGO - Le donne in gravidanza, o che stanno programmando di avere un bambino o che sono in allattamento dovrebbero vaccinarsi contro il Covid-19. Lo afferma il Cdc statunitense, che ha aggiornato le proprie linee guida precedenti che invece si limitavano ad affermare che le donne incinte 'potevano essere vaccinate'. A far cambiare le indicazioni, spiega una nota sul sito dell'ente, è stata l'analisi di nuovi dati su 2500 donne immunizzate con un vaccino a mRNA durante la gestazione. Nel gruppo il tasso di aborto è risultato essere del 13%, lo stesso che si ha nella popolazione generale in cui varia tra l'11% e il 16%. Anche i tre sistemi di sorveglianza specifici per questa categoria messi in campo negli Usa non hanno rilevato problemi. Negli Usa al momento solo il 23% delle donne incinte ha ricevuto una sola dose.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

"I Cdc incoraggiano tutte le donne in gravidanza, o che stanno pensando di averne una o che allattano ad essere vaccinate - afferma nella nota il direttore Rochelle Walensky -. I vaccini sono sicuri ed efficaci, e non è mai stato così urgente aumentare le vaccinazioni, dal momento che siamo alle prese con la variante Delta, altamente trasmissibile, e vediamo casi gravi di Covid-19 tra le donne incinte non vaccinate". (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano **sanità.it**

Monitoraggio Covid. Indice Rt in calo a 1,27 mentre incidenza sale ancora. Aumentano i ricoverati ma tutta Italia resta in zona bianca

È quanto emerge dal monitoraggio dell'epidemia relativo al periodo 2-8 agosto. L'indice di trasmissibilità frena rispetto all'1,56 della scorsa settimana mentre l'incidenza sale a 73 casi per 100 mila abitanti rispetto ai 68 di sette giorni fa. Aumentano i ricoveri ma in ogni caso non sono previsti cambi di colore.



13 AGO - Scende a 1,27 l'indice Rt ma sale a 73 casi per 100 mila abitanti l'incidenza settimanale. È quanto emerge dal monitoraggio dell'epidemia relativo al periodo 2-8 agosto. L'indice di trasmissibilità frena rispetto all'1,56 della scorsa settimana mentre l'incidenza sale rispetto ai 68 di sette giorni fa. Cresce il numero dei ricoveri in ospedale ma nessuna Regione supera le soglie per il passaggio dalla zona bianca a quella gialla. "Diciotto Regioni/PPAAA – si legge nel report - sono classificate a rischio epidemico moderato; le restanti 3 sono classificate a rischio basso. L'attuale impatto della malattia COVID-19 sui servizi ospedalieri è limitato, tuttavia i tassi di occupazione e il numero di ricoverati in area medica e terapia intensiva sono in aumento. La trasmissibilità stimata sui soli casi ospedalizzati è sopra la soglia epidemica.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

La circolazione della variante delta è largamente prevalente in Italia. Questa variante è dominante nell'Unione Europea ed associata ad un aumento nel numero di nuovi casi di infezione anche in paesi con alta copertura vaccinale. Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità. È opportuno realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale”.

Nel periodo 21 luglio – 3 agosto 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,27 (range 1,07– 1,65), in diminuzione rispetto alla settimana precedente ma al di sopra della soglia epidemica. Si osserva una leggera diminuzione anche dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero ($R_t=1.2$ (1.14-1.25) al 3/8/2021 vs $R_t=1.24$ (1.18-1.32) al 27/7/2021) che si mantiene tuttavia al di sopra della soglia epidemica. 18 Regioni risultano classificate a rischio moderato, secondo il DM del 30 Aprile 2020. Le restanti 3 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio basso. Nessuna Regione/PA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in leggero aumento al 3,7% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute), con il numero di persone ricoverate in aumento da 258 (03/08/2021) a 322 (10/08/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta al 5,2%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 2.196 (03/08/2021) a 2.880 (10/08/2021). Undici Regioni/PPAA riportano allerte di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza. Aumenta il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (15.026 vs 12.683 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti aumenta leggermente (32% vs 30% la scorsa settimana). Aumenta anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 46%). Infine, il 21% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti
Sicilia**

Indicatori decisionali come da Decreto Legge del 18 maggio 2021 n.65 articolo 13

Aggiornamento del 12/08/2021

Regione	Incidenza a 7 gg/100.000 pop - Periodo di riferimento 23-29 luglio 2021	Incidenza a 7 gg/100.000 pop - Periodo di riferimento 30 luglio-05 agosto 2021	Incidenza a 7 gg/100.000 pop - Periodo di riferimento 06-12 agosto 2021	% OCCUPAZIONE PL AREA MEDICA DA PAZIENTI COVID al 10/8/2021	% OCCUPAZIONE PL TERAPIA INTENSIVA DA PAZIENTI COVID calcolati utilizzando il n. di Posti letto rilevati secondo DL 105 art.2 comma 2
Abruzzo	34,2	45,3	52,0	4,0%	0,6%
Basilicata	24,3	56,2	59,4	6,9%	1,6%
Calabria	45,9	45,9	74,1	11,5%	2,4%
Campania	34,8	51,5	57,7	7,0%	2,2%
Emilia Romagna	71,5	88,0	94,3	4,8%	4,1%
Friuli Venezia Giulia	36,6	49,4	50,3	2,1%	1,7%
Lazio	87,5	71,2	75,9	6,9%	5,3%
Liguria	53,6	59,1	65,0	3,2%	6,2%
Lombardia	39,4	45,0	42,4	4,4%	2,3%
Marche	45,5	69,3	79,1	4,9%	2,9%
Molise	19,2	21,6	20,9	2,3%	2,6%
PA di Bolzano	31,3	26,2	50,4	2,8%	2,5%
PA di Trento	45,0	37,3	40,6	2,7%	0,0%
Piemonte	26,0	35,3	34,2	1,8%	0,6%
Puglia	23,8	35,5	47,3	4,1%	3,8%
Sardegna	136,2	138,4	141,8	7,4%	11,2%
Sicilia	80,9	101,6	127,2	14,1%	6,0%
Toscana	94,5	119,2	129,9	5,2%	5,3%
Umbria	81,6	90,6	99,9	4,4%	0,8%
Valle d'Aosta	28,2	53,3	41,2	3,6%	0,0%
Veneto	81,0	102,0	83,8	2,8%	1,8%
ITALIA	58	68	73	5,2%	3,4%

Fonte dati: Ministero della Salute / Protezione Civile